Turismo, decollano i corridoi Covid-free per le mete extra-Ue

Aruba, Maldive, Mauritius, Seychelles, Repubblica Dominicana ed Egitto, ma solo le zone turistiche di **Sharm El Sheikh** e **Marsa Alam**. Sono queste le mete turistiche extra Ue in cui si potrà andare in vacanza grazie ai **corridoi Covid-free**.

A metterlo nero su bianco un'ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza, che ha firmato un'ordinanza in merito, ma in via sperimentale e con precisi protocolli di sicurezza. Tra i vantaggi dei "corridoi" c'è la possibilità di **non fare quarantena al rientro**, ma resta l'obbligo di effettuare un tampone molecolare, o antigenico, in partenza dall'Italia, come di ritorno sul territorio nazionale. Inoltre, se il tempo trascorso nel Paese estero è superiore a 7 giorni è necessario un test nel periodo di soggiorno.

"Sono autorizzati allo spostamento, per motivi di turismo, verso le mete indicate esclusivamente i soggetti muniti di una delle certificazioni verdi Covid-19 o di certificazioni equivalenti secondo la normativa vigente",si legge nell'ordinanza. E ancora: **chi è in partenza dall'Italia** è tenuto "a presentare al vettore, all'atto dell'imbarco, e a chiunque deputato ad effettuare i controlli, la certificazione di essersi sottoposti nelle quarantott'ore antecedenti alla partenza a un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone con risultato negativo, nonché a sottoporsi, se la permanenza presso lo Stato estero è pari o superiore a sette giorni, a ulteriore test molecolare o antigenico da effettuarsi nel corso del periodo di soggiorno".

Per quanto riguarda i **viaggiatori di rientro**, sono esentati "dal rispetto degli obblighi di sorveglianza sanitaria e di isolamento fiduciario laddove abbiano presentato, all'atto dell'imbarco, e a chi è deputato ai controlli la certificazione attestante l'esito negativo di un test molecolare o antigenico all'arrivo effettuato nelle quarantott'ore antecedenti all'imbarco e si sottopongano all'arrivo all'aeroporto nazionale un ulteriore test molecolare o antigenico".

Da parte loro, gli **operatori turistici** "sono tenuti ad assicurare il rispetto delle misure di sicurezza", indicate in un documento dell'ordinanza. Mentre il ministero della Salute istituirà un tavolo tecnico per il **monitoraggio** "dell'effettiva applicazione delle misure previste" nell'ordinanza che entrerà in vigore dal giorno della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, e non oltre il 31 gennaio 2022.